

J.E.g

IMMEDIATA ESECUTIVA

La presente deliberazione viene affissa il 31 GEN. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 18 del 30 GEN. 2003

Oggetto: INTITOLAZIONE DELLA SALA CONVEGNI DELLA VILLA DEI PAPI IN BENEVENTO ALL'AVV. RAFFAELE DELCOGLIANO, ASSESSORE REGIONALE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatre, il giorno TRENTA del mese di GENNAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	_____
4) P.a. Mario	BORRELLI	- Assessore	_____
5) Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
7) Sig. Claudio Mosè	PRINCIPE	- Assessore	_____
8) Dott. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	_____
9) Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE On.le Carmine Nardone [Signature]

LA GIUNTA

Preso atto dell'istruttoria esperita per il Settore Affari Generali da Antonio De Lucia, che di seguito si trascrive:

Ricordato che:

- il 27 aprile 1982, in Napoli, attorno alle 9,30, veniva ucciso barbaramente dalle Brigate Rosse, nel corso di un agguato a colpi di fucile mitragliatore, l'assessore regionale alla Formazione Professionale avv. Raffaele Delcogliano, beneventano, unitamente al suo autista Aldo Iermano, anch'egli beneventano, entrambi partiti circa un'ora prima da Benevento a bordo di un'auto blindata di servizio della Regione Campania;
- il massacro di Delcogliano ed Iermano fu preceduto e seguito, in quegli anni definiti di "piombo", da altrettanto feroci azioni "militari" da parte delle BR tra le quali le principali furono le seguenti: nel 1981, il 27 aprile a Napoli viene sequestrato l'assessore Ciro Cirillo ed uccisi due i due uomini della scorta; il 10 giugno a San Benedetto del Tronto (AP) viene sequestrato Roberto Peci, che aveva militato nelle BR; il 24 luglio viene rilasciato Cirillo; il 3 agosto Roberto Peci viene giustiziato; nel 1982, il 15 luglio, a Napoli vengono uccisi il

vice questore e capo della squadra mobile locale, Antonio Ammaturo, ed il suo autista; il 27 luglio il militante delle BR Ennio Di Rocco è ucciso nel carcere di Trani; il 19 agosto, a Roma, viene compiuto un esproprio di armi nel Centro Radiotrasmissioni dell'Aeronautica militare di Castel di Decima, sulla via Pontina; il 26 agosto, a Salerno, viene attaccato un convoglio di militari di leva per un esproprio di armi: nel conflitto a fuoco restano uccisi due agenti di polizia ed un militare di leva;

-il crimine, pur potendosi inquadrare nella strategia nota come "attacco al cuore dello Stato", assumeva connotazioni particolari, legate alla specificità territoriale napoletana e, pertanto, inquadrabile nella stessa chiave che spiega il successivo omicidio di Ammaturo;

-la critica storica, infatti, ritiene unanimemente che l'eccidio Delcogliano-Iermano sia stato commissionato dalla camorra per colpire le attività moralizzatrici del settore della Formazione Professionale che l'assessore Delcogliano aveva intrapreso, giungendo a chiudere alcune centinaia di Corsi-fantasma, da lui ritenuti altrettanto fonti di reddito incontrollate ed illecite per la malavita napoletana;

-lo stesso assessore Delcogliano era consapevole di essere seduto su una polveriera, al punto che, nel corso di un pubblico Convegno cui partecipò pochi giorni prima di morire, egli affermò che con le sue attività in assessorato in realtà egli non avrebbe salvato nessuno, nemmeno se stesso;

-quelle profetiche parole suggellano l'altissimo contributo dato da una persona perbene nel riportare la legalità in un contesto sociale e politico gravemente inquinato dalla criminalità organizzata;

-l'avv. Raffaele Delcogliano, che era stato anche consigliere comunale di Benevento, si colloca, dunque, in quella cerchia di martiri della Repubblica italiana, tra i quali si trovano: Rocco Chinnici, Boris Giuliano, Pio La Torre, Ninni Cassarà, Giorgio Ambrosoli, Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Rosario Livatino, e tanti altri, che giunsero a sacrificare la propria vita per combattere le mafie e tutte le compromissioni e le paure che hanno consegnato interi pezzi del territorio e della società civile, apparati statuali ed organi delle autonomie locali alla malavita;

-anche sul piano personale e a ragione del suo carattere, la figura dell'avv. Raffaele Delcogliano, che, quando fu abbattuto, aveva 38 anni, era sposato e da poco aveva avuto una bambina, è da additare alle future generazioni, perché egli era una persona dotata di doti straordinarie di affabilità ed umiltà, che lo portavano ad intrattenere rapporti amicali con tutti;

-l'avv. Raffaele Delcogliano non era un "Rambo", ma una "persona della porta accanto", come tante, dunque, un uomo onesto e pulito, che non ambiva certo a fare l'eroe, ma solo a comportarsi con rettitudine; Tenuto conto di tutto queste e per le considerazioni innanzi espresse può certamente indicarsi nell'avv. Raffaele Delcogliano una delle figure più eminenti della storia recente ed antica del Sannio, perché, a ragione di quanto fatto in vita e della sua tragica fine, egli si è collocata in quel Pantheon di eroi civili impegnati nel rilancio delle istituzioni civili e democratiche della Repubblica italiana, e che, pertanto, ha dato lustro e dignità al territorio provinciale, esaltando tutte le migliori qualità ed i più puri sentimenti del popolo beneventano;

Ritenuto un dovere civile e morale da parte delle Istituzioni pubbliche locali perpetuare il ricordo dell'avv. Raffaele Delcogliano, che rischia di affievolirsi dopo oltre venti anni dall'eccidio;

Ricordato che la Regione Campania, con l'art. 30, lett. B) della legge 26 luglio 2002, n. 15, ha istituito un fondo per alimentare Borse di studio intitolate all'avv. Raffaele Delcogliano;

Preso atto che, nel corso di contatti informali, tra il presidente della Provincia ed il sindaco del capoluogo si è ritenuto, fatto salvo il parere della Famiglia, di intitolare all'avv. Raffaele Delcogliano la Sala Convegni della prestigiosa Villa dei papi in Benevento, recentemente acquistata dai due enti, in considerazione del fatto che le attività scientifiche e didattiche che vi si svolgeranno potranno rappresentare un utile mezzo per perpetuare la memoria dell'uomo e del politico;

- che, inoltre, il Presidente della Provincia, anche a nome del sindaco del capoluogo, ha chiesto per lettera alla Famiglia Delcogliano il consenso per l'intitolazione;

- che la Famiglia ha espresso sia per telefono che per lettera il proprio assenso all'iniziativa;

Si propone di intitolare la Sala Convegni della Villa dei papi in Benevento alla memoria dell'avv. Raffaele Delcogliano.

Prende atto che il presente atto non comporta impegno di spesa sul Bilancio della Provincia;
Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____



Il Dirigente del Settore
(dott.ssa Alfonsina Colarusso)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Lì _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dott. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore – Presidente
A voti unanimi

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. prendere atto e fare propria la volontà del Presidente della provincia, d'intesa con il sindaco del comune capoluogo del Sannio, di intitolare la Sala Convegni della Villa dei papi in Benevento alla memoria dell'avv. Raffaele Delcogliano, illustre figura di sannita, martire del terrorismo, assessore alla Formazione Professionale, impegnato profondamente per la legalità, la correttezza e la trasparenza della vita politica ed amministrativa;
3. intitolare la Sala Convegni della Villa dei papi in Benevento alla memoria dell'avv. Raffaele Delcogliano.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 69 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

31 GEN. 2003

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **31 GEN. 2003** e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li **18 FEB. 2003**

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Fto Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

n. 267 il giorno **18 FEB. 2003**

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

18 FEB. 2003

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per,

SETTORE AA. GG. - PERS. il _____ prot. n. _____

SETTORE DOTT. DE LUCIA il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 3/2/03 prot. n. 113

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Adamo
18/2/03



PROVINCIA di BENEVENTO

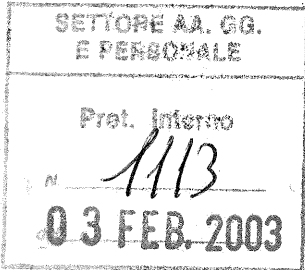
Settore Affari Generali e Personale

89
3/2/03

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Giunta/Consiglio



**AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/o RAGIONERIA**

SEDE

Oggetto: DELIBERA N. 18 del 30.01.2003 ad oggetto: INTITOLAZIONE DELLA SALA CONVEGNI DELLA VILLA DEI PAPI IN BENEVENTO ALL'AVVOCATO RAFFAELE DELCOGLIANO, ASSESORE REGIONALE ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - PROVVEDIMENTI

Per quanto di competenza, si trasmette una copia delle delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso**